



GAL  
BASSO  
MONFERRATO  
ASTIGIANO

Società Cooperativa a.r.l.  
Via Marchesi Roero, 1 - 14020 Cortanze (AT)  
Tel. 0141 1764652 - Fax 0141 1764653  
galbma.montechiaro@atlink.it



REGIONE  
PIEMONTE

**GAL Basso Monferrato Astigiano**  
*Via Marchesi Roero 1 14020 Cortanze*

**Regione Piemonte**  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**  
**Asse IV Leader**

**Programma di Sviluppo Locale**

LE "QUATTRO" QUALITÀ" (*vita, ambiente, prodotti, offerta turistica*)  
PER IL TERZO LEADER DEL MONFERRATO ASTIGIANO

**BANDO PUBBLICO**  
**PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI FILIERA E DI DOMANDE DI**  
**FINANZIAMENTO**

**Mis 124**

*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo,  
agroalimentare e forestale*

**Azione 1**

*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agroalimentare*

**Allegati generali validi per tutte le misure:**

**Allegato A1. (Modello 1) Dichiarazione di impegno a costituire la Forma Organizzata di Cooperazione**

**Allegato A2. (Modello 2) Descrizione di dettaglio del progetto**

**Allegato A3. (Modello 3) Curriculum vitae del referente di progetto**

**Allegato A4. (Modello 4) Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del dpr 445/00 relativa alla dimensione d'impresa (modello per le imprese)**

**Allegato A5. (Modello 5) Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del dpr 445/00 (modello per le imprese)**

**Allegato A6. (Modello 6) Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del dpr 445/00 (modello per soggetti non economici)**

Allegato B. Schema di garanzia fidejussoria per la richiesta di anticipo (*se vengono concessi anticipi*)

Allegato C. Dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo

Allegato D. Modello di targa/cartello informativo sui contributi Feasr con cui contrassegnare i beni e/o gli immobili oggetto degli interventi. Informazioni

Allegato E. Perimetrazioni delle zone escluse dal Bando nell'ambito dei Comuni di San Damiano e Villanova d'Asti: istruzioni

[http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007\\_13/misure/124.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/misure/124.htm)

## **Articolo 1 - Amministrazione aggiudicatrice**

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Basso Monferrato Astigiano (*di seguito GAL BMA*), utilizzando le risorse finanziarie rese disponibili in applicazione del programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 Asse 4 Leader concede contributi per la realizzazione degli interventi coerenti con i successivi articoli.

Per quanto non specificato nei suddetti articoli, si fa riferimento agli aspetti generali del PSR, alle disposizioni attuative per l'applicazione della Azione 124.1, al Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni ed al Manuale procedurale predisposto dall'Organismo Pagatore, Agenzia Regionale per i Pagamenti e le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), nonché alle disposizioni inerenti le procedure, i controlli e le sanzioni fissate a livello nazionale e comunitario.

## **Articolo 2 - Inquadramento generale**

1. La Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Politiche Comunitarie, con determinazione *N.171 del 04/02/2009* ha approvato, nell'ambito dell'Asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2103, il Programma di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal *GAL BMA* e intitolato "*Le quattro qualità per il terzo LEADER del Monferrato Astigiano*", il cui tema strategico unificante è "La "**QUALITA' DEL TERRITORIO**" come fattore prioritario di ATTRATTIVITA' per il Monferrato Astigiano".
2. Pertanto il Piano di Sviluppo del GAL BMA, si propone di raggiungere tale obiettivo attraverso l'attivazione di interventi multisettoriali e integrati nei seguenti settori o ambiti d'intervento:
  - *Qualità della vita: Potenziamento dell'attrattività verso gli attuali e nuovi residenti* (Linea di intervento 1).
  - *Qualità dell'ambiente: Potenziamento dell'attrattività verso i visitatori* (Linea di intervento 2).
  - *Qualità di prodotto: Potenziamento dell'attrattività verso le aziende e le imprese, competitività del settore produttivo in armonia con la tutela e la valorizzazione dell'ambiente.* (Linea di intervento 3).
  - *Qualità dell'offerta turistica: Sviluppo e consolidamento del turismo rurale.* (Linea di intervento 4)
3. Per ciascun ambito il GAL ha individuato una linea d'intervento costituita da una misura principale dell'asse 3 del PSR alla quale si collegano altre misure del PSR (riferite ad almeno due assi del PSR) che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo della linea d'intervento.
4. Nel caso specifico del presente Bando esso si inserisce nella Linea di intervento 3: **Potenziamento dell'attrattività verso le aziende e le imprese**, la quale si propone l'obiettivo di *valorizzare le produzioni dell'area GAL, con il rafforzamento e l'integrazione delle filiere produttive locali.*

## **Articolo 3 - Obiettivi**

1. Il presente Bando Pubblico è emesso in attuazione della Linea d'intervento *N. 3: Qualità di prodotto: Potenziamento dell'attrattività verso le aziende e le imprese* mediante l'apertura della presentazione di domande ai sensi della **Mis 124, Az.1.**

2. L'Azione, che viene attivata nell'ambito di un'ottica di filiera, sostiene *progetti* mirati al conseguimento dei seguenti obiettivi:
  - Ü *migliorare, attraverso approcci innovativi, la qualità della produzione e della competitività del settore agro-alimentare;*
  - Ü *sviluppare nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agroalimentare*
  - Ü favorire la creazione di una cultura della programmazione integrata tra soggetti che, a vario titolo, possono contribuire allo sviluppo dell'innovazione in un'ottica di filiera;
  - Ü accrescere la capacità relazionale e l'integrazione degli operatori di una stessa filiera;
  - Ü alimentare la collaborazione e le sinergie tra strutture di ricerca e sviluppo e le imprese;

- Ù agevolare l'innovazione e l'accesso alla ricerca e sviluppo ;
- Ù ottenere il brevetto di nuovi prodotti, processi e tecnologie;
- Ù aumentare la remunerazione della materia prima ai produttori di base.

### 3. SETTORI INTERESSATI

**Settore delle carni suine con particolare riferimento al salame cotto tipico dell'Area:** per tale settore, così come indicato dal PSL, si è evidenziata l'opportunità di avviare un processo condiviso di miglioramento e di rispetto di standard qualitativi e produttivi predefiniti, anche al fine di richiedere ed ottenere la DOP: la definizione degli standard, la ricerca e la sperimentazione delle innovazioni produttive mirate al rispetto degli stessi, sono in particolare oggetto del presente bando.

#### Articolo 4 – Beneficiari

1. I progetti di cui all'Articolo 3 devono essere presentati, nell'ambito della domanda di ammissione al contributo previsto dalla Misura 124, Azione 1, dalle seguenti *Forme Organizzate di Cooperazione*, anche *temporanee*, costituite allo scopo di progettare, sviluppare e realizzare nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agroalimentare:
  - Ø *Associazioni Temporanee di Scopo (ATS)*;
  - Ø *Associazioni*;
  - Ø *Soggetti convenzionati*.
2. Le *Forme Organizzate di Cooperazione* dovranno essere costituite da **almeno un soggetto** appartenente a ognuna delle seguenti tipologie:
  - a. aziende agricole singole o associate;
  - b. società cooperative e industrie di trasformazione;
  - c. *soggetti terzi*;

*I soggetti terzi possono essere:*

  - Ø organismi di ricerca;
  - Ø Società di servizi;
  - Ø Società di commercializzazione e distribuzione di prodotti agro-alimentari.
3. La *Forma Organizzata di Cooperazione* non può comprendere soggetti diversi da quelli qui sopra elencati.

#### Articolo 5 - Condizioni di ammissibilità e requisiti generali

1. Le *Forme Organizzate di Cooperazione* devono essere formalmente costituite prima dell'avvio delle attività di progettazione e/o dei progetti di sviluppo pre-competitivo di cui all'Art. 6, pena la decadenza del contributo concesso.
2. All'interno della *Forma Organizzata di Cooperazione*, i partecipanti regolano i propri rapporti sulla base delle norme applicabili previste dall'ordinamento e dall'atto con il quale la forma di cooperazione viene formalmente costituita.
3. Ai fini della costituzione della *Forma Organizzata di Cooperazione*, i partecipanti al progetto **devono** conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, denominato Capofila, il quale presenterà la domanda relativa al progetto in nome e per conto di tutti i soggetti partecipanti e assumerà la funzione di coordinamento generale.
4. L'atto con cui si costituisce la *Forma Organizzata di Cooperazione*, formalizzato secondo quanto previsto dall'ordinamento civilistico, dovrà essere sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti indicati in domanda entro 30 giorni dall'avvenuta ricezione della comunicazione di ammissione a finanziamento del progetto. La relativa procura è conferita al legale rappresentante del Capofila.
5. Al Capofila spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, dei soggetti partecipanti coordinati nei confronti della Regione Piemonte e dell'ARPEA, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dalla realizzazione del progetto, anche dopo il collaudo, o atto equivalente, fino alla estinzione di ogni rapporto. L'ARPEA, tuttavia, può far valere direttamente le responsabilità facenti capo ai singoli soggetti partecipanti.
6. La costituzione della *Forma Organizzata di Cooperazione* non determina di per sé organizzazione o associazione dei soggetti partecipanti, ognuno dei quali conserva la propria autonomia ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali.

7. All'interno dell'atto costitutivo della *Forma Organizzata di Cooperazione* od in un documento ad esso allegato devono essere individuati:
  - Ø gli impegni e le responsabilità reciproche per quanto concerne lo svolgimento delle attività specificatamente risultanti dalla domanda di aiuto approvata,
  - Ø le quote di compartecipazione e le modalità di gestione delle risorse finanziarie,
  - Ø le modalità di pagamento, di rendicontazione delle spese, di acquisizione e di assegnazione dell'aiuto tra i diversi soggetti cooperanti.
8. Le eventuali imprese partecipanti **non** devono essere "Imprese in Difficoltà" individuate ai sensi della Comunicazione della Commissione recante "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" (GUCE C244/02 del 1/10/2004).
9. Alle attività di progettazione e/o brevettazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie o di realizzazione di progetti di sviluppo precompetitivo o sperimentale di cui all'Art. 6 presentate dalla *Forma Organizzata di Cooperazione* possono partecipare anche altri soggetti, diversi da quelli qui sopra elencati, qualora la loro presenza sia funzionale agli obiettivi perseguiti. La scheda descrittiva del progetto dovrà motivare la partecipazione di questi soggetti. Tuttavia, essi *non possono fare parte della Forma Organizzata di Cooperazione*, né essere beneficiari del finanziamento pubblico. La partecipazione di questi soggetti può essere di natura finanziaria o in termini di attività svolte.
10. Ciascuna forma di cooperazione potrà presentare una sola domanda di aiuto.

### **Articolo 6 - Area di applicazione**

1. Gli interventi messi a sostegno dovranno essere realizzati nei seguenti Comuni:

*Provincia di Asti:* Albugnano, Antignano, Aramengo, Baldichieri, Berzano San Pietro, Buttigliera, Calliano, Camerano Casasco, Cantarana, Capriglio, Casorzo, Castelnuovo Don Bosco, Castell'Alfero, Castellerio, Cellarengo, Celle Enomondo, Cerreto, Chiusano d'Asti, Cinaglio, Cisterna d'Asti, Cocconato, Corsione, Cortandone, Cortanze, Cortazzone, Cossombrato, Cunico, Dusino San Michele, Ferrere, Frinco, Grazzano Badoglio, Mareto, Monale, Moncalvo, Moncucco, Montafia, Montechiaro d'Asti, Montemagno, Montiglio M.to, Moransengo, Passerano Marmorito, Piea, Pino d'Asti, Piovà Massaia, Portacomaro, Revigliasco, Roatto, Robella, San Damiano d'Asti (\*), San Martino Alfieri, San Paolo Solbrito, Settime, Soglio, Tigliole, Tonengo, Valfenera, Viale, Viarigi, Villafranca d'Asti, Villanova d'Asti (\*\*), Villa San Secondo.

*Provincia di Alessandria:* Alfiano Natta, Villadeati, Odalengo Piccolo, Castelletto Merli, Altavilla M.to, Camagna, Cuccaro, Fubine, Ottiglio, Sala M.to.

*(\*) Il Comune di S. Damiano è inserito per tutto il territorio rurale con esclusione del concentrico del capoluogo.*

*La perimetrazione della zona esclusa, con l'elenco delle strade, è allegata al presente Bando ed è disponibile presso la sede del GAL.*

*(\*\*) Il Comune di Villanova è inserito per tutto il territorio con esclusione del concentrico della Frazione Stazione.*

*La perimetrazione della zona esclusa, che fa riferimento agli strumenti urbanistici in vigore, è allegata al presente Bando ed è disponibile presso la sede del GAL.*

2. Possono essere realizzate sull'intero territorio comunitario quelle attività, quali test, produzione di prototipi, analisi e prove, che per la loro natura specialistica non possono essere realizzate in laboratori o strutture specializzate dell'area in oggetto o del territorio della Regione Piemonte

### **Articolo 7 - Tipologia investimenti ammissibili**

L'Azione finanziaria i costi sostenuti per

- a. la realizzazione, formalizzazione e gestione delle Forme Organizzate di Cooperazione,
- b. la progettazione e/o brevettazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie di carattere innovativo <sup>1</sup>,

<sup>1</sup> Per progettazione e/o di brevettazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie si intende:

Attività miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o tecnologie o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi e tecnologie esistenti.

Comprendono, in particolare:

- tutte le attività legate alla registrazione di brevetti e

- la creazione di componenti di sistemi complessi, necessaria in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi

- c. la realizzazione di progetti di sviluppo pre-competitivo o sperimentale<sup>2</sup> di nuovi prodotti, processi e tecnologie, compresi progetti pilota e di dimostrazione iniziale, di durata complessiva *non superiore a 12 mesi* a partire dalla data di finanziamento della richiesta di contributo.

La domanda di aiuto deve obbligatoriamente prevedere interventi relativi ad **almeno una delle due categorie** descritte in **b.** e in **c.**

Nella fattispecie i progetti di sviluppo non potranno interessare attività di ricerca<sup>3</sup>.

### **Articolo 8.-. Spese ammissibili**

1. L'ammissibilità delle spese sostenute è regolata dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" emanate il 14-02-2008 dal Dipartimento delle politiche di sviluppo economico e rurale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e scaricabili dal seguente indirizzo: <http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/336>.

*Nell'ambito delle tipologie di intervento ammissibili* di cui all'Art.6 e sulla base di quanto dettato dalle Linee Guida richiamate e dalle norme di attuazione della presente azione saranno ammesse a contributo le seguenti tipologie di spese sostenute **successivamente alla presentazione della domanda:**

- a. *attrezzature (limitatamente al 30% della spesa ammessa);*
- b. *materiale di consumo;*
- c. *costi e trasferte del personale;*
- d. *collaborazioni (consulenze) esterne;*
- e. *altri costi (affitti, noleggi, conto-terzi, mancate produzioni, acquisto servizi, acquisto licenze,...)*  
*spese generali direttamente imputabili all'attività di sviluppo e per una entità massima pari al 5% della somma delle voci precedenti. La mera assistenza tecnica da parte di consulenti esterni che si configuri come attività di consulenza propedeutica alla gestione amministrativa della domanda di aiuto e del progetto di sviluppo, ove prevista, è ricompresa tra le spese generali, e può rappresentare una quota delle stesse non superiore al 25%.*

Per quanto riguarda le prestazioni in natura in attività tecnico-scientifiche o professionali, o in prestazioni volontarie non retribuite, si applicano le disposizioni previste all'art. 54 comma 2 del Reg. (CE) 1974/2006.

2. Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse direttamente allo sviluppo dell'attività progettuale inerente l'innovazione di prodotto, di processo o tecnologica.
3. La domanda di aiuto deve riguardare la costituzione di forme di cooperazione e la realizzazione di investimenti ancora da effettuare.
4. Le spese effettuate tra la data di presentazione della domanda e l'ammissione a finanziamento, a condizione che siano state previste e indicate nella scheda progettuale e che siano state convalidate dal

<sup>2</sup> Per progetto di sviluppo precompetitivo si intende:

Acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale.

Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili.

Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali.

Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

<sup>3</sup> Per *ricerca* si intende: l'insieme degli studi, delle analisi, delle elaborazioni, etc., volti ad incrementare le risorse di conoscenze sia scientifiche che tecniche, e comprende

· *ricerca di base:* comprende tutte le attività svolte al fine di acquisire soltanto nuove conoscenze scientifiche e tecnologiche non connesse ad obiettivi industriali e commerciali

· *ricerca applicata o industriale:* fornisce gli strumenti necessari a garantire lo sviluppo di innovazioni di prodotto e/o di processo, e mira ad acquisire nuove conoscenze, utili per la messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o per conseguire un notevole miglioramento dei prodotti, processi produttivi o servizi esistenti

servizio incaricato dell'istruttoria del progetto, possono essere considerate ammissibili. Il riconoscimento di tali spese, tuttavia, costituisce una possibilità e non un obbligo per i servizi istruttori che valutano nel merito ogni singola voce.

5. E' comunque consentito ai richiedenti di realizzare, a proprie complete spese, investimenti integrativi o di dimensioni maggiori di quelli riconosciuti al fine della concessione del sostegno della Misura 124.1.

#### **Articolo 9.-. Spese non ammissibili**

Non sono ammissibili e non saranno oggetto di contributo:

- a. Interventi rientranti nelle attività di ricerca fondamentale e di ricerca industriale, ai sensi della Disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo;
- b. La mera costituzione della forma di cooperazione, non finalizzate
  - (i) alla progettazione e/o brevettazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie
  - (ii) alla realizzazione di progetti di sviluppo precompetitivo o sperimentale di nuovi prodotti, processi e tecnologie.
- c. Il semplice assemblaggio od unione di attrezzature esistenti;
- d. L'introduzione di semplici modifiche o personalizzazioni di macchine ed attrezzature esistenti;
- e. Le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti, macchine ed attrezzature, anche se possono rappresentare miglioramenti;
- f. L'acquisto di strutture, fabbricati e beni immobili in generale (acquisto o sistemazione di terreni, costruzione o ristrutturazione di piazzali, capannoni, tettoie, ricoveri, uffici, abitazioni, etc.);
- g. Interventi successivi alle operazioni che precedono l'utilizzo diffuso a fini commerciali delle nuove tecnologie adottate e/o la messa in produzione del nuovo prodotto.
- h. spese relative all'ordinaria attività di produzione o di servizio.
- i. spese relative a beni usati, utenze e spese per garanzie, manutenzioni e similari.
- j. Le attività di mera promozione o marketing;
- k. Le attività di produzione e lancio sul mercato;
- l. Interventi non coerenti con gli obiettivi della presente Azione.

#### **Articolo 10 - Agevolazioni previste**

1. Le intensità di aiuto, in accordo con la normativa sugli aiuti di Stato in materia di ricerca e sviluppo, sono riportate nella tabella seguente

| Tipologie di spesa   | Misura massima dell'aiuto (%) |               |                 |
|--|-------------------------------|---------------|-----------------|
|  | Grandi imprese                | Medie imprese | Piccole imprese |
| Spese relative alla realizzazione, alla formalizzazione e alla gestione delle forme organizzate di cooperazione (ATS, Associazioni, Convenzioni) | 80                            |               |                 |
| Spese di progettazione e/o di brevettazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie   | 80                            |               |                 |
| Spese per la realizzazione di progetti di sviluppo precompetitivo o sperimentale di nuovi prodotti, processi e tecnologie                        | 40                            | 50            | 60              |
|  |                               |               |                 |

#### **2. Limitazioni.**

Devono essere rispettate le seguenti condizioni:

*il progetto di sviluppo precompetitivo o sperimentale di nuovi prodotti, processi e tecnologie deve rispondere a una delle due seguenti condizioni:*

*- se il progetto comporta un'effettiva collaborazione fra imprese e organismo di ricerca:*

- *l'organismo di ricerca sostiene almeno il 10% dei costi ammissibili del progetto e*
- *l'organismo di ricerca ha il diritto di pubblicare i risultati dei progetti di ricerca nella misura in cui derivino da ricerche da esso svolte*

*- se il progetto non comporta un'effettiva collaborazione fra imprese e organismo di ricerca:*

- *nessuna impresa deve sostenere da sola più del 70% dei costi ammissibili del progetto;*
- *il progetto deve prevedere la collaborazione di almeno una PMI.*

*Il subappalto non è considerato come una collaborazione effettiva.*

### 3. Limiti investimenti complessivi :

Il Gal stabilisce i seguenti limiti per gli **investimenti complessivi**, soggetti al de minimis<sup>4</sup>

**Importo massimo spesa complessiva: €50.000,00**

**Importo minimo: €30.000,00.**

Le domande il cui importo ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli Uffici competenti, venga determinato in una cifra inferiore al sopracitato limite minimo, non saranno ammesse al finanziamento.

### 4. Ripartizione risorse finanziarie

Il GAL BMA dedica alla presente Azione, un contributo complessivo di **€ 40.000,00** attivati per il 44% dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e per la parte restante da contropartite pubbliche nazionali e regionali.

Nel caso di progetti ammissibili, ma non finanziabili per carenza di risorse, questi potranno essere finanziati con ulteriori risorse finanziarie successivamente assegnate al GAL.

## Articolo 11 - Requisiti di ammissibilità

Saranno ritenute irricevibili ed inammissibili le domande:

- a. pervenute oltre il termine previsto dal bando;
- b. redatte su modulistica diversa da quella prevista dalle presenti norme;
- c. recanti correzioni, cancellazioni o abrasioni sul modulo di domanda e sugli allegati, tali da rendere inintelligibile quanto viene sottoscritto;
- d. incomplete, in quanto non corredate da tutta la documentazione obbligatoria prevista dal bando;
- e. palesemente in contrasto con gli indirizzi e le finalità della Azione e con le specifiche normative di legge;
- f. che non concernono prodotti di priorità ed interesse regionale;
- g. prive dei dati essenziali per la valutazione;
- h. in cui non sia rispettato il numero minimo e la composizione dei partecipanti;
- i. in cui le eventuali imprese partecipanti risultino essere "imprese in difficoltà" individuate ai sensi della Comunicazione della Commissione recante "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio delle imprese in difficoltà" (Gazzetta ufficiale n. 244 del 01/10/2004 pag. 0002 -0017);
- j. in cui i soggetti partecipanti:
  - Ø non rispettino quanto indicato nelle dichiarazioni allegate alla domanda;
  - Ø non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie comminate nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
  - Ø non abbiano provveduto alla restituzione di somme indebitamente percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali.

A norma del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte (cap. 11.4, punto 16), non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che:

- Ø non siano in regola con i versamenti contributivi. Tale regolarità è attestabile con la presentazione del DURC (Documento unico di regolarità contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti;
- Ø non abbiano rispettato gli obblighi e/o non possiedano i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto;
- Ø non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Province, Comunità Montane ARPEA e AGEA, nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- Ø non abbiano restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Province, Comunità Montane ARPEA e AGEA;

---

<sup>4</sup> Il volume massimo di investimenti finanziabili complessivamente per il periodo 2007-2013 ad ogni azienda richiedente è pari a (espresso in termini di spesa ammissibile, su cui viene calcolato il contributo corrispondente):

- 400.000 euro per aziende singole di dimensione fino a 1,5 ULU (per ULU = 230 giornate lavorative convenzionali di 8 ore per anno);
- 800.000 euro per aziende singole di dimensione superiore a 1,5 ULU (per ULU = 230 giornate lavorative convenzionali di 8 ore per anno);
- 1.200.000 per aziende cooperative o per domande presentate congiuntamente da più aziende agricole.

Inoltre non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che:

- Ø abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
- Ø siano in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari: la concessione dell'agevolazione resta sospesa per un periodo coerente con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell' n. + 2).

Nel caso in cui dopo la concessione degli aiuti i soggetti beneficiari si trovino in una delle situazioni irregolari sopra indicate, si provvederà alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme già percepite maggiorate degli interessi.

Per poter accedere e ricevere il contributo tutti i soggetti partecipanti della Forma Organizzata di Cooperazione devono inoltre assumere gli impegni di seguito elencati:

- Ø realizzare e rendicontare gli investimenti rispettando il cronoprogramma previsto nella domanda di aiuto;
- Ø accettare il controllo, anche mediante ispezioni, sulla sussistenza ed attuazione, sul corretto utilizzo dei finanziamenti erogati e sul mantenimento degli impegni assunti da parte della Regione Piemonte, dello Stato o della Unione Europea;
- Ø garantire la parità tra uomini e donne e impedire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante le varie fasi di realizzazione del progetto;
- Ø assumere gli impegni previsti dai regolamenti comunitari, dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte, dal Manuale delle Procedure, dei Controlli e delle Sanzioni rilasciati da ARPEA per la realizzazione degli interventi previsti dal P.S.R. regionale e dalle Norme di Attuazione dell'Azione, ed in particolare il rispetto del vincolo di destinazione d'uso e del vincolo
- Ø non alienare il bene oggetto di finanziamento per il periodo di impegno, fissato in cinque anni dalla erogazione del saldo del contributo.

**I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti sia dalla Forma Organizzata di Cooperazione che da ogni altro proponente.**

## **Articolo 12 - Documentazione per la presentazione delle domande**

**Allegato A1.** dichiarazione di impegno a costituire la forma di cooperazione entro trenta giorni dalla ammissione a contributo sottoscritta da tutti i partecipanti (*modello 1*);

**Allegato A2.** Descrizione di dettaglio del Progetto. Si tratta di una descrizione tecnica del progetto che contenga elementi di maggior dettaglio rispetto alla sintesi riportata nella domanda telematica. La Descrizione di dettaglio del Progetto deve inoltre riportare:

- Ø per ciascun partner la documentata competenza nell'ambito tecnologico dell'iniziativa,
- Ø la qualità del raggruppamento nel suo complesso (evidenziando complementarietà dei componenti, adeguatezza e completezza delle competenze richieste, distribuzione equilibrata delle attività di progetto), la struttura organizzativa e le procedure di gestione del progetto,
- Ø gli apporti dei componenti del raggruppamento per la realizzazione del progetto, l
- Ø a descrizione dettagliata delle attività di progettazione, brevettazione e/o dei progetti di sviluppo sperimentale e precompetitivo secondo l'articolazione in sottoprogetti e attività prevista nella domanda telematica.

La Descrizione di dettaglio del Progetto non deve superare le 40 pagine. Il fac-simile da seguire è riportato nel *modello 2*.

Alla descrizione possono essere allegati eventuali documenti complementari, (studi di fattibilità, studi finanziari, progettazioni, etc.);

**Allegato A3.** *Curriculum vitae* del referente di progetto (*modello 3*);

**Allegato A4.** per ciascun **sogetto economico** partecipante: certificazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, art. 47 redatta utilizzando il *modello 4*, sottoscritto dal legale rappresentante, che contenga le seguenti dichiarazioni:

- iscrizione al registro delle imprese della CCIAA con indicazione del codice ATECO di attività economica prevalente;



- dichiarazione relativa all'appartenenza alla categoria di grande, media o piccola impresa;
- di rispettare la normativa in materia ambientale, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro;
- di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di cessazione di attività o concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente o avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- di non aver riportato condanne penali nei precedenti 5 anni ovvero sentenze di condanna passate in giudicato ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per qualsiasi reato che incide sulla moralità professionale;
- di avere rispettato gli obblighi e di possedere i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto (se del caso);
- di non avere ottenuto e di non richiedere altre agevolazioni pubbliche per le stesse spese oggetto del programma di investimento;
- di non avere procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
- di non essere "imprese in difficoltà" ai sensi della Comunicazione della Commissione recante "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02)
- di consenso ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 sulla tutela dei dati personali;

**Allegato A5.** Per **ciascun soggetto non economico** partecipante: certificazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, art. 47 redatta utilizzando l'apposito **modello 5** che contenga le seguenti dichiarazioni:

- di rispettare la normativa in materia ambientale, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro;
- di non aver riportato condanne penali nei precedenti 5 anni ovvero sentenze di condanna passate in giudicato ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per qualsiasi reato che incide sulla moralità professionale;
- di non avere ottenuto e di non richiedere altre agevolazioni pubbliche per le stesse spese oggetto del programma di investimento;
- di non avere procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
- di consenso ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 sulla tutela dei dati personali;

**Allegato A6.** Per ciascun soggetto economico partecipante: dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, art. 47 relativa alla regolarità rispetto alle disposizioni del DPCM 23/5/2007 in attuazione del comma 1223 della Finanziaria 2007 e relativo agli aiuti di cui all'art. 87 del Trattato UE, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea (Dichiarazione Daggendorf), redatta secondo uno degli schemi predisposti (**Modello 6**);

**INOLTRE:**

- Ø per ciascun soggetto economico partecipante obbligato alla redazione del bilancio: copia del bilancio approvato dell'ultimo esercizio;
- Ø per ciascun soggetto economico partecipante non obbligato alla redazione del bilancio: copia del quadro relativo al reddito dell'ultima dichiarazione dei redditi;
- Ø per ciascun soggetto partecipante copia chiara e leggibile di un documento di identità in corso di validità;

Tutta la documentazione, compresa la domanda di aiuto, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come in tegrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L. n°17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n° 445/00.

Tutta la documentazione deve essere presentata in busta chiusa, recante la dicitura "P.S.R. 2007-2013 ASSE IV LEADER - Misura 124.1" contestualmente alla domanda. La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l'inammissibilità e la reiezione della domanda di aiuto.

In caso di ammissione al finanziamento della domanda di aiuto, per ciascun **soggetto economico** partecipante dovrà essere presentato, pena l'esclusione dal finanziamento:

- a) Documento unico di regolarità contabile (DURC) in corso di validità;

b) l'atto con cui la Forma Organizzata di Cooperazione si è costituita, formalizzato secondo quanto previsto dall'ordinamento civilistico e sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti indicati.

I requisiti per l'ammissione a finanziamento devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda, e mantenuti per l'intero periodo di impegno se ammessi a finanziamento. Il GAL si riserva di richiedere ulteriore documentazione integrativa che sia ritenuta necessaria ai fini della verifica dell'ammissibilità delle proposte o connessa ai successivi controlli.

Le attestazioni rese attraverso dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo nelle forme previste dal D.P.R. n° 445/00. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con quanto attestato, fatta salva l'applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti di legge, comporta la immediata archiviazione della domanda.

Tutta la modulistica è scaricabile all'indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/cgibin/agri/leggi/pub/bandi.cgi>.

### **Articolo 13 - Criteri di selezione e formazione delle graduatorie**

L'assegnazione del punteggio per l'inserimento nella graduatoria di finanziamento dei progetti ammissibili avviene sulla base dei criteri indicati nelle tre sezioni di cui ai Par. 1, 2, 3.

Il punteggio attribuito a ciascuna domanda di aiuto è pari alla somma dei punteggi ottenuti in ciascuna delle tre Sezioni.

In caso di parità di punteggio, la graduatoria sarà definita considerando via via i seguenti criteri:

- punteggio riferito alla novità e qualità della proposta progettuale;
- punteggio derivante dalla valutazione delle Nuove sfide dell'Heath Check (vedi Par 3);
- numero di soggetti coinvolti nella Forma Organizzata di Cooperazione, dando priorità ai progetti con un numero maggiore di soggetti coinvolti;
- entità dell'importo del progetto, dando priorità ai progetti di maggiori dimensioni,
- data di presentazione.

Nel caso in cui permanga ulteriormente la parità, le domande saranno ordinate in base ad estrazione casuale.

**1. Il Punteggio di merito**, attribuito dalla Commissione di valutazione, concorre alla determinazione del punteggio complessivo della domanda di aiuto sino a un massimo di 70 punti.

Gli elementi su cui avviene la valutazione sono 8, raggruppati in 4 Categorie

- A.** Adeguatezza e distribuzione delle competenze
- B.** Qualità della gestione
- C.** Novità e qualità della proposta progettuale
- D.** Congruità economica del piano finanziario

A ciascun elemento verrà assegnato dai membri della Commissione un voto su una scala da 0 a 4, adottando la seguente scala di giudizio:

4 - *Ottimo*

3 - *Buono*

2 - *Sufficiente*

1 - *Parzialmente insufficiente*

0 - *Totalmente insufficiente*

Alle diverse Categorie è attribuito un peso differente nella determinazione del punteggio totale del Progetto. Per le diverse Categorie, il punteggio massimo ottenibile è:

- A.** Adeguatezza e distribuzione delle competenze: max. 16 punti
- B.** Qualità della gestione: max. 18 punti
- C.** Novità e qualità della proposta progettuale: max. 16 punti
- D.** Congruità economica del piano finanziario: max. 20 punti

Pertanto, la somma dei voti degli elementi di ciascuna Categoria è ponderata in funzione di un opportuno coefficiente di correzione di seguito specificato.

Il punteggio finale è determinato dalla *somma dei voti ponderati* di ciascuna Categoria.

In dettaglio, le Categorie e gli elementi di valutazione sono i seguenti:

- A.** Adeguatezza e distribuzione delle competenze: (*coefficiente di correzione: 4.00*):

- Adeguatezza delle competenze dei partecipanti
- B. Qualità della gestione:** (*coefficiente di correzione: 2.25*)
- Integrazione fra i partecipanti
  - Adeguatezza degli strumenti di gestione
- C. Novità e qualità della proposta progettuale:** (*coefficiente di correzione: 1.00*)
- Chiarezza e concretezza della proposta progettuale
  - Innovatività della proposta
  - Utilità dei risultati e dei prodotti
  - Adeguatezza del calendario operativo
- D. Congruità economica del piano finanziario:** (*coefficiente di correzione: 5.00*)
- Congruità economica del piano finanziario

| CATEGORIE                                       | ELEMENTI   | Tot ins | Parz ins | suff | buono | ottimo | MAX |
|---|--|---------|----------|------|-------|--------|-----|
| A. Adeguatezza e distribuzione delle competenze | Adeguatezza delle competenze dei partecipanti      | 0       | 1        | 2    | 3     | 4      | 16  |
| B. Qualità della gestione                       | Integrazione fra i partecipanti                    | 0       | 1        | 2    | 3     | 4      | 18  |
|   | Adeguatezza degli strumenti di gestione            | 0       | 1        | 2    | 3     | 4      |     |
| C. Novità e qualità della proposta progettuale  | Chiarezza e concretezza della proposta progettuale | 0       | 1        | 2    | 3     | 4      | 16  |
|   | Innovatività della proposta                        | 0       | 1        | 2    | 3     | 4      |     |
|   | Utilità dei risultati e dei prodotti               | 0       | 1        | 2    | 3     | 4      |     |
|   | Adeguatezza del calendario operativo               | 0       | 1        | 2    | 3     | 4      |     |
| D. Congruità economica del piano finanziario    | Congruità economica del piano finanziario          | 0       | 1        | 2    | 3     | 4      | 20  |
| PUNTEGGIO MAX                                   |  |         |          |      |       |        | 70  |

Un progetto è considerato idoneo, e come tale inserito nella graduatoria di finanziamento, solo se soddisfa entrambi i seguenti requisiti:

**I. ottiene, in ogni Categoria, un punteggio ponderato non inferiore alla metà dei punti disponibili nella Categoria:**

- A.** Adeguatezza e distribuzione delle competenze: 8 punti
- B.** Qualità della gestione: 9 punti
- C.** Novità e qualità della proposta progettuale: 8 punti
- D.** Congruità economica del piano finanziario: 10 punti,

**II. ottiene, complessivamente, un punteggio totale pari ad almeno a 42 punti.**

## 2 Valutazione di parametri oggettivi

I parametri oggettivi concorrono all'attribuzione del punteggio complessivo della domanda di aiuto sino a un **massimo di 30 punti**, attribuiti in funzione della *Composizione della Forma Organizzata di Cooperazione*:

| parametro  | punteggio       | Punti max |
|--|-----------------|-----------|
| Presenza, nella forma di cooperazione, di almeno un Organismo di Ricerca | 10 punti        | 10        |
| Presenza, nella forma di cooperazione, di piccole imprese                | Punti 2/impresa | 16        |
| Presenza, nella forma di cooperazione, di medie imprese                  | Punti 1/impresa | 4         |
| <b>totale</b>  |                 | <b>30</b> |
| <b>Punteggio max</b>   |                 | <b>30</b> |
| <b>Punteggio min</b>   |                 | <b>12</b> |

## 3 Le nuove sfide dell'Health Check

In aggiunta al punteggio derivante dalla valutazione sopra riportata e solo per i progetti risultati idonei, concorrono alla determinazione della graduatoria i punteggi seguenti, in coerenza con le modifiche agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013) approvati con decisione del Consiglio del 19 gennaio 2009:

|   |           |
|---|-----------|
| attinenza del progetto alla tematica cambiamenti climatici                          | Punti 10  |
| attinenza del progetto alla tematica energie rinnovabili                            | Punti 10  |
| attinenza del progetto alla tematica gestione delle risorse idriche                 | Punti 10  |
| attinenza del progetto alla tematica biodiversità                                   | Punti 10  |
| attinenza del progetto alla tematica ristrutturazione del settore lattiero-caseario | Punti 10  |
| totale  | 50        |
| <b>Punteggio max</b>  | <b>50</b> |

Punteggio max complessivo Punti 112

Punteggio min complessivo Punti 20

L'assegnazione dei punteggi legati alle tematiche qui sopra riportate è fatta dalla Commissione di Valutazione, contestualmente alla valutazione complessiva del Progetto, sulla base delle informazioni desumibili dallo stesso.

Il giudizio di idoneità sulla congruità del piano finanziario assolve tra l'altro alla funzione di verifica prevista dall'articolo 54 del Reg. (CE) n. 1974/2006.

## **Articolo 14.-Modalità di presentazione delle domande**

Sia il Capofila, sia gli altri partecipanti alla Forma Organizzata di Cooperazione hanno l'obbligo di iscriversi all'Anagrafe Agricola. L'iscrizione nell'Anagrafe agricola del Piemonte equivale alla creazione di una posizione anagrafica, identificata dal codice fiscale, a nome di una persona fisica o giuridica potenzialmente beneficiaria di aiuto.

### **A. Iscrizione all'Anagrafe Agricola del Piemonte**

Negli ultimi anni sono state approvate alcune norme a livello comunitario (in particolare i Regg. (CE) n. 73/2009, n. 796/2004 e n. 65/2011), che istituiscono il Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale, e altre norme nazionali (D.P.R. n. 503/1999), che istituiscono il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari come strumento di semplificazione e controllo dei procedimenti amministrativi.

La Regione Piemonte con legge regionale n. 14/2006 ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte che costituisce la componente centrale del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Le nuove norme hanno previsto che la **gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale sia effettuata utilizzando il SIAP.**

La presentazione di una domanda di aiuto comporta quindi la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica piemontese.

Le imprese non ancora iscritte dovranno iscriversi all'anagrafe:

- **costituendo il fascicolo aziendale** presso un Centro di assistenza agricola (CAA) autorizzato, dove il rappresentante legale dovrà recarsi munito di documento di identità in corso di validità.  
Il CAA, scelto liberamente dall'impresa, è tenuto a fornire, a titolo gratuito, il servizio di iscrizione all'anagrafe;

*oppure:*

- direttamente presso l'amministrazione regionale, compilando il modulo di iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte, disponibile on-line all'indirizzo:  
[http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr\\_anagrafe.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm),  
e trasmettendolo, debitamente firmato ed accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità, *alla Regione Piemonte, Direzione agricoltura, Corso Stati Uniti 21, 10128 – Torino (fax 011/4325651).*

Il servizio d'iscrizione all'anagrafe è svolto a **titolo gratuito**.

In conformità con la Determina regionale "Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Anagrafe agricola unica del Piemonte: istruzioni operative per l'iscrizione, le variazioni e la cessazione delle posizioni anagrafiche" (D.D. Direzione agricoltura n. 915 del 31/10/2008), ai sensi delle Linee guida per la gestione dell'Anagrafe agricola del Piemonte (art. 12), possono iscriversi all'Anagrafe presso la Pubblica Amministrazione, **senza costituzione del fascicolo aziendale**,

Ü ...omissis..

Ü *le aziende artigiane e le aziende commerciali che non operano in modo esclusivo nel settore primario.*

Ü *le aziende che operano nel settore agroalimentare,*  
..omissis...

### **B. Presentazione delle domande di aiuto**

La domanda di aiuto deve essere presentata dal Capofila della Forma Organizzata di Cooperazione, in nome e per conto di tutti i soggetti partecipanti. La domanda di aiuto deve riferirsi all'intero raggruppamento e deve dettagliare il ruolo svolto e l'apporto concreto di ciascun partecipante ai fini della realizzazione del progetto.

La domanda di aiuto può essere presentata esclusivamente secondo le seguenti modalità:

1. tramite l'ufficio CAA che detiene il fascicolo;  
*oppure*

2. in proprio utilizzando il servizio on line disponibile sul portale Sistemapiemonte alla pagina [http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/piano\\_sviluppo\\_rurale](http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/piano_sviluppo_rurale) (cliccare il link : “piano di sviluppo rurale - vai”, previa registrazione al portale).

La registrazione al portale Sistemapiemonte può essere effettuata dalla pagina <http://www.sistemapiemonte.it/registrazione/index.shtml> (cliccando il link “Registrazione aziende e privati”) oppure utilizzando una smart card rilasciata da Infocamere – società consortile di informatica delle camere di commercio italiane.

**La procedura di registrazione attribuisce all’azienda un identificativo utente e una password.**

Nel caso di presentazione della domanda in proprio il beneficiario deve seguire i sotto indicati passaggi:

- cliccare su RICERCA AZIENDA e inserire il CUA della propria azienda (ovvero il cod. fisc. o la P.IVA con cui il beneficiario si è iscritto ad Anagrafe agricola unica del Piemonte);
- una volta entrati sulla schermata con i dati relativi all’azienda selezionata, cliccare PRATICHE e, successivamente, “nuova domanda”;
- compilare con i dati richiesti ovvero “Amministrazione di competenza” (GAL...), Bando e Note (Campo libero e non obbligatorio) e dare “conferma”. Il sistema crea automaticamente la domanda con i dati inseriti in anagrafe cliccando sul tasto “avanti” fino alla creazione della pratica;
- controllare i dati inseriti dal sistema verificando dati generali, richiedente, recapito corrispondenza, modalità di pagamento e cliccare su modifica nel caso sia necessario correggere alcune informazioni e poi su conferma (NB: è necessario ricordare che le informazioni anagrafiche caricate direttamente dalla procedura coincidono con quelle dell’anagrafe aziende agricole che sono a loro volta confrontate con le informazioni di Anagrafe Tributaria e Anagrafe delle Attività Economiche e Produttive del Piemonte -AAEP);
- proseguire con la compilazione dei campi proposti INTERVENTI, DICHIARAZIONI ED ALLEGATI: ai fini dell’inserimento delle informazioni, è necessario cliccare su “modifica”, compilare i campi “interventi”- “dichiarazioni”- “allegati” e poi cliccare su “conferma”;
- al termine dell’inserimento di tutti i dati e della compilazione di tutti i campi richiesti, cliccare su TRASMISSIONE e poi su “avanti”. Il Sistema effettua automaticamente i controlli informatici riguardanti la correttezza dei dati anagrafici e la compilazione di tutti i campi obbligatori. Nel caso in cui il sistema evidenzia delle anomalie bloccanti, il beneficiario è tenuto a correggerle al fine di poter proseguire con la trasmissione della domanda informatica. In genere, le anomalie che si presentano possono riguardare la mancata o non esatta compilazione dei campi oppure l’irregolarità dei dati anagrafici inseriti. Nel primo caso è necessario controllare le informazioni inserite o compilare i campi mancanti, mentre nel secondo caso è necessario verificare su Anagrafe Unica l’esattezza dei dati relativi alla propria posizione anagrafica rispetto alle banche dati ufficiali di Anagrafe Tributaria e AAEP. Una volta corrette le anomalie bloccanti, è possibile verificare la correttezza dei dati cliccando sul tasto CONTROLLI e poi su “esegui controlli”.
- conclusi positivamente i controlli, procedere alla stampa della domanda e poi alla sua trasmissione informatica cliccando su “stampa” e poi su “trasmetti”. E’ importante che il beneficiario verifichi che la domanda presentata passi dallo stato “bozza” allo stato “stampata” e poi allo stato “trasmessa a PA”: ogni domanda può essere modificata dal beneficiario fino a che questa si trova nello stato bozza, mentre diventa imm modificabile dal momento in cui viene stampata; affinché la Pubblica Amministrazione di competenza possa però vedere la domanda, è necessario che questa venga trasmessa, quindi che passi allo stato “trasmessa a PA”; tutte le informazioni riguardanti lo stato della pratica risultano registrate e consultabili a sistema.

**La compilazione della domanda on line deve rispettare i termini di presentazione di cui al successivo Articolo 15**

Al termine della procedura on line (effettuata tramite CAA o in proprio) sarà possibile eseguire la stampa del modulo di domanda di aiuto.

Tale originale cartaceo, esente da bollo, debitamente sottoscritto dal **capofila** (comunque provvista dell’indicazione ***Bando per la Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agroalimentare*** e **comprendente gli allegati richiesti dal modulo di domanda** dovrà essere

recapitato al **GAL Basso Monferrato Astigiano. V. Marchesi Roero 1, 14020 Cortanze**) entro **tre giorni** lavorativi dalla data di invio telematico.

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la sottoscrizione della domanda cartacea non necessita di autenticazione, ma è fatto obbligo per il sottoscrittore di allegare alla medesima la **fotocopia leggibile** di un documento di identità in corso di validità.

**La domanda in forma cartacea potrà essere consegnata a amano oppure spedita tramite il servizio postale (raccomandata AR o altro prodotto similare previsto da Poste Italiane (es. pacco J+3)).**

**Per il rispetto dei termini di accettazione farà fede unicamente la data del protocollo di ricevimento della documentazione cartacea.**

Il **mancato rispetto** delle date previste per la trasmissione e la consegna delle domande indicate nei bandi/inviti pubblici è causa di rifiuto della domanda.

Il recapito della domanda è ad **esclusivo rischio** del mittente ove per qualsiasi motivo non giunga a destinazione o pervenga oltre i termini previsti.

Il GAL non si assume responsabilità per la **perdita di comunicazioni** dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La **documentazione** da allegare alla domanda di aiuto dovrà pervenire in forma completa, in base all'elenco della documentazione da allegare che è contenuto nelle disposizioni specifiche di ogni misura.

La presentazione della domanda di contributo da parte delle imprese interessate non comporta alcun impegno finanziario per il GAL.

Il GAL si riserva la facoltà di chiedere **eventuali integrazioni** ritenute necessarie al completamento dell'iter amministrativo.

Le **imprese di nuova o recente costituzione**, nel compilare i previsti modelli e nel presentare la prevista documentazione relativa, faranno riferimento (specificandolo) agli **anni effettivi di esercizio**.

I **requisiti per l'ammissione a finanziamento** devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e mantenuti per l'intero periodo di impegno.

### **Articolo 15 - Termini di presentazione della domanda**

1. Fermo restando quanto previsto al precedente Articolo 11, le domande di contributo possono essere presentate entro il **18 Gennaio 2013**, termine ultimo per l'invio telematico e fino al **23 Gennaio 2013** termine ultimo per la consegna della domanda e degli Allegati in cartaceo.
2. Si sottolinea che l'invio della domanda e della documentazione in cartaceo deve essere fatto entro i tre gg lavorativi successivi all'invio telematico

### **Articolo 16 - Autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive.**

1. I documenti richiesti possono essere resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46, 47, 48 e 49 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
2. Il GAL provvederà a verificare la rispondenza delle informazioni contenute nelle dichiarazioni sostitutive, mediante controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni stesse, come previsto dall'art. 71 del medesimo D.P.R.
3. Ai sensi dell'art. 73, le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

## **Articolo 17 – Modalità dell'istruttoria e ammissione al finanziamento**

L'istruttoria dei progetti pervenuti sarà effettuata

- Per quanto riguarda la verifica dei requisiti formali dal Direttore del GAL e dal responsabile del Procedimento
- Per quanto riguarda la valutazione di merito da una **Commissione di Valutazione** istituita dal GAL, composta da N. tre tecnici esperti nel settore di riferimento: un tecnico appartenente ad associazione di categoria agricola, un tecnico appartenente ad associazione di categoria artigianale, un tecnico appartenente a istituto di ricerca . .

L'istruttoria prevede le seguenti fasi:

A. *controllo di ricevibilità e conformità della domanda di aiuto,*

B. *valutazione di merito:*

*B.1. verifica dell'ammissibilità (controllo amministrativo),*

*B.2. valutazione di merito.*

A. Le domande iniziali saranno sottoposte ad un **controllo di ricevibilità e conformità** relative a:

- Û presenza del modello di domanda e degli allegati richiesti;
- Û presentazione cartacea ed informatica della domanda di aiuto nei termini previsti dal bando;
- Û presenza, sulla domanda di aiuto cartacea, della data e della firma del richiedente, corrispondenza tra la stessa e quella presente sul documento di riconoscimento allegato;(in mancanza di indicazione di data o luogo di sottoscrizione della domanda si fa riferimento alla data di presentazione della domanda informatica stampata sulla prima pagina della stessa in alto a destra);
- Û presenza della documentazione da allegare alla domanda e dichiarata nella stessa,
- Û presenza del codice fiscale o CUA.

B. *valutazione di merito:*

*B.1. verifica dell'ammissibilità (controllo amministrativo),*

Saranno ritenute irricevibili ed inammissibili le domande che non soddisfano i seguenti requisiti di ammissibilità:

- Ø pervenute oltre il termine previsto dal bando;
- Ø redatte su modulistica diversa da quella prevista dalle presenti norme;
- Ø recanti correzioni, cancellazioni o abrasioni sul modulo di domanda e sugli allegati, tali da rendere inintelligibile quanto viene sottoscritto;
- Ø incomplete, in quanto non corredate da tutta la documentazione obbligatoria prevista dal bando;
- Ø palesemente in contrasto con gli indirizzi e le finalità della Azione e con le specifiche normative di legge;
- Ø che non concernono prodotti di priorità ed interesse regionale;
- Ø prive dei dati essenziali per la valutazione;
- Ø in cui non sia rispettato il numero minimo e la composizione dei partecipanti;
- Ø in cui le eventuali imprese partecipanti risultino essere "imprese in difficoltà" individuate ai sensi della Comunicazione della Commissione recante "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio delle imprese in difficoltà" (Gazzetta ufficiale n. 244 del 01/10/2004 pag. 0002 - 0017);
- Ø in cui i soggetti partecipanti:
  - non rispettino quanto indicato nelle dichiarazioni allegare alla domanda;
  - non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie comminate nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
  - non abbiano provveduto alla restituzione di somme indebitamente percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali.

*I controlli amministrativi sulle domande di aiuto comprendono in particolare la verifica:*

- a) dell'ammissibilità dell'operazione oggetto della domanda di sostegno;
- b) del possesso dei requisiti e del rispetto dei criteri di selezione fissati nel Programma di Sviluppo Rurale, nelle Norme di attuazione e nel presente bando;
- c) della conformità dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa comunitaria e nazionale, in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici, di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale o dal programma di sviluppo rurale e dalle norme di attuazione;



In mancanza di elementi utili alla corretta valutazione della pratica la domanda non è considerata ricevibile e il GAL darà comunicazione e motivazione al beneficiario indicando le modalità con le quali procedere ai fini del prosieguo del procedimento o della richiesta di eventuali riesami della pratica.

La mancanza di documentazione non è sempre sanabile (es. beneficiario non identificato, mancanza di elaborati fondamentali).

*Il GAL darà notizia al richiedente dell'avvio del procedimento secondo le modalità ritenute valide dalla normativa vigente.*

#### *B.2. valutazione di merito.*

L'istruttoria delle domande considerate ricevibili sarà avviata a seguito del recepimento della documentazione richiesta nella fase di istruttoria precedente e comunque non oltre venti giorni dopo l'invio della richiesta stessa da parte del GAL, e nel rispetto delle disposizioni attuative contenute nei manuali procedurali delle misure attuate con gli assi 1, 2 e 3.

**L'istruttoria per la valutazione di merito** verrà attuata sulla base dei criteri indicati nell'Articolo 12.

*Durante la fase dell'istruttoria, il GAL si riserva la facoltà di richiedere eventuali integrazioni alla documentazione prodotta.*

3. Preliminarmente a un eventuale giudizio negativo il GAL effettuerà comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, i potenziali beneficiari hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.
4. Alla fase di istruttoria per la valutazione di merito seguono:
  - Ø l'approvazione della graduatoria da parte del CdA e fissazione del termine entro il quale le graduatorie rimangono aperte;
  - Ø la pubblicazione sul sito del GAL dell'elenco degli ammessi e di quello dei non ammessi, secondo le forme previste dalla legge;
5. La **comunicazione al beneficiario**, dell'ammissione a finanziamento, con la posizione in graduatoria, la spesa complessiva ammessa a contributo, il contributo concesso, le tempistiche di realizzazione, le modalità di richiesta di eventuali proroghe, la data ultima di fine lavori, verrà inviata entro il termine massimo di 10 giorni dal provvedimento. Verrà altresì comunicato il termine perentorio entro il quale il beneficiario dovrà:
  - Ø comunicare l'accettazione del contributo;
  - Ø trasmettere la dichiarazione di avvio dei lavori.
6. Mancando l'accettazione nelle forme e nei termini sopraindicati, il Consiglio di Amministrazione deciderà se procedere alla revoca del contributo.
7. La comunicazione sarà inviata anche ai beneficiari non finanziabili per insufficienza di risorse ma inseriti in graduatoria, con anche l'indicazione del termine entro il quale la graduatoria rimane aperta al fine di poter ammettere a finanziamento le domande di beneficiari inseriti in posizione utile in graduatoria utilizzando eventuali economie che si rendessero disponibili.
8. I progetti giudicati ammissibili e inseriti in graduatoria, ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili potranno essere ammessi a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche derivanti da eventuali economie, secondo l'ordine di punteggio acquisito, senza che sia necessario provvedere ad ulteriori selezioni.
9. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente il contributo assegnato alla domanda; il contributo concesso non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla percentuale minima di contributo pubblico stabilito dal PSR per quella tipologia di intervento.

## **Articolo 18 - Collocazione temporale del possesso dei requisiti necessari per l'ammissione all'aiuto**

I requisiti necessari per l'ammissione al contributo devono essere già posseduti all'atto della presentazione della domanda e potranno essere verificati anche durante l'istruttoria.

## **Articolo 19 - Ricorribilità dei provvedimenti**

I provvedimenti di diniego, sospensione e revoca delle istanze saranno comunicati a mezzo lettera raccomandata A/R, secondo le procedure previste dall'art. 5 della L.R. 4/7/2005 n. 7. con obbligo di motivazione. La comunicazione indicherà gli organi ai quali è possibile presentare ricorso.

## **Articolo 20 - Dati personali e sensibili**

La presentazione di una domanda di sostegno agli investimenti costituisce, per il GAL, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuti (come specificato nel modello di domanda).

## **Articolo 21 - Divieto di cumulabilità – casi particolari di cumulabilità**

Salvo eccezioni specificate da appositi provvedimenti, le agevolazioni concesse ai sensi delle presenti disposizioni non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi per le medesime iniziative dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

## **Articolo 22 - Inizio decorrenza degli investimenti ammissibili**

1. Sono ammessi al contributo gli investimenti avviati dopo la data di presentazione della domanda cartacea (fa fede il timbro postale e di spedizione della domanda di aiuto).
2. Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto, prima dell'approvazione della stessa, del suo inserimento nella graduatoria di settore in posizione utile al finanziamento, sono realizzati a rischio dei richiedenti.
3. I contratti o le ordinazioni di lavori e di forniture possono anche essere antecedenti alla data ammessa, purchè l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione delle domande.
4. Le fatture e i pagamenti delle spese ammissibili, comprese le spese generali, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda, pena la non ammissibilità della spesa di finanziamento.
5. Il progetto è ultimato quando tutti gli investimenti sono completamente realizzati e le relative spese, comprese quelle generali, sono state effettivamente pagate dal beneficiario.
6. Non sono finanziati interventi e/o acquisti che al momento di effettuazione del sopralluogo preliminare in azienda risultino già effettuati, la cui data di effettiva realizzazione non possa essere dimostrata con una delle modalità sopra indicate.
7. Per le modalità ed i casi particolari di applicazione del prezzario regionale (uso del prezzario sintetico, uso di voci di altri prezzari diversi dal prezzario dell'agricoltura, casi di ammissibilità del pagamento su base di preventivo e fattura, ...) valgono le disposizioni contenute nelle Istruzioni per l'applicazione del prezzario regionale medesimo.

## **Articolo 23- Termini di ultimazione degli interventi**

Il termine ultimo per la presentazione delle **domande di saldo** è il 360 esimo giorno a decorrere dalla comunicazione della graduatoria al beneficiario.

## **Articolo 24 - Esclusioni particolari**

Non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che

1. non siano in regola con i versamenti contributivi. Tale regolarità è attestabile con la presentazione del DURC (Documento unico di regolarità contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel qual caso è possibile erogare gli aiuti

2. non abbiano rispettato gli obblighi e/o non possiedano i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto. Tale impegno è da intendersi come di seguito specificato:
  - Il beneficiario a partire dalla campagna 2003/04, a seguito dell'applicazione della L. 119/2003, e fino al 31/03/2015, data di conclusione prevista per il regime delle quote latte, deve aver rispettato e deve rispettare gli obblighi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte.
  - il beneficiario, nel caso di acquisti di latte da primi acquirenti, a partire dalla data di richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori e fino al 31/03/2015, data di conclusione prevista per il regime delle quote latte, dovrà impegnarsi ad acquistare tale prodotto da primi acquirenti che rispettino gli obblighi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte.
3. non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Province, Comunità Montane, GAL, AGEA ed ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
4. non abbiano restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Province, Comunità Montane, GAL AGEA ed ARPEA.
5. abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
6. siano in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari. In tale caso la concessione dell'aiuto resta sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell' n. + 2).

Nel caso in cui dopo la concessione degli aiuti i soggetti beneficiari si trovino in una delle situazioni irregolari sopra indicate, l'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme eventualmente già percepite maggiorate degli interessi.

### **Articolo 25- Impegni dei beneficiari**

Per poter accedere e ricevere il contributo tutti i soggetti partecipanti della Forma Organizzata di Cooperazione devono inoltre assumere gli impegni di seguito elencati:

- realizzare e rendicontare gli investimenti rispettando il cronoprogramma previsto nella domanda di aiuto;
- accettare il controllo, anche mediante ispezioni, sulla sussistenza ed attuazione, sul corretto utilizzo dei finanziamenti erogati e sul mantenimento degli impegni assunti da parte della Regione Piemonte, dello Stato o della Unione Europea;
- garantire la parità tra uomini e donne e impedire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante le varie fasi di realizzazione del progetto;
- assumere gli impegni previsti dai regolamenti comunitari, dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte, dal Manuale delle Procedure, dei Controlli e delle Sanzioni rilasciati da ARPEA per la realizzazione degli interventi previsti dal P.S.R. regionale e dalle Norme di Attuazione dell'Azione, ed in particolare il rispetto del vincolo di destinazione d'uso e del vincolo a non alienare il bene oggetto di finanziamento per il periodo di impegno, fissato in cinque anni dalla erogazione del saldo del contributo.

### **Articolo 26.-Variazioni investimenti**

Dopo la chiusura della presentazione delle domande di sostegno, possono essere chieste variazioni agli investimenti indicati in domanda.

Sono fatte salve:

- la possibilità per gli Uffici istruttori di richiedere variazioni agli interventi previsti in domanda, per renderli tecnicamente più idonei e congrui per l'azienda;
- la possibilità per i presentatori delle domande di richiedere la correzione di meri errori materiali; sarà accolta a discrezione dell'Ufficio istruttore.

Le Ditte beneficiarie possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche.

L'adattamento tecnico-economico deve:

- rispettare tutta la disciplina di cui alla misura del presente bando cui si riferisce la domanda;
- rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento;
- confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
- confermare la redditività degli investimenti.

L'adattamento tecnico-economico non può comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso.

Il beneficiario è responsabile del buon fine dell'adattamento tecnico economico, senza alcun impegno da parte della Regione Piemonte.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori l'importo massimo liquidabile per gli adattamenti tecnico-economici è pari al 20% della spesa ammessa con l'approvazione del progetto ed effettivamente sostenuta, al netto delle spese generali.

L'aumento di prezzo non è considerato adattamento tecnico economico.

### **Articolo 27 - Disposizioni relative alle modalità di pagamento degli investimento oggetto di contributo e all'annullamento delle fatture per la rendicontazione delle spese sostenute**

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese potrà utilizzare le seguenti modalità:

#### **a. Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)**

Il beneficiario deve produrre copia del bonifico o della Riba con riferimento a ciascuna fattura rendicontata e ai fornitori. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risultino la data ed il numero della transazione eseguita (C.R.O.), oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente copia dell'estratto conto dell'istituto di credito ove sono elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite.

#### **b. Assegno**

Tale modalità è accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario degli aiuti PSR produca fotocopia dell'assegno emesso.

#### **c. Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale**

Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente a copia dell'estratto conto dell'istituto di credito ove sono elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, specificando, dove possibile, il tipo di pagamento (acconto-SAL o saldo).

#### **d. Vaglia postale**

Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente rilasciato dall'istituto di credito. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

#### **e. Carta di credito e/o Bancomat**

Tale modalità può essere accettata purché il beneficiario produca:

- Ø copia della ricevuta del bancomat/Carta di Credito in cui la spesa possa essere inequivocabilmente riconducibile all'oggetto del contributo.

Ø Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

**f. Non sono ammessi pagamenti in contanti, neanche per piccoli importi.**

**g.** E' ammesso il pagamento senza fattura solo per le prestazioni lavorative volontarie fornite dall'imprenditore agricolo e dai suoi familiari (come descritto nella mis. 121) finalizzate alla realizzazione diretta di interventi di miglioramento aziendale; in tale caso dovranno comunque essere presentate le fatture relative ai materiali acquistati per la realizzazione dell'intervento stesso.

La quantificazione dell'importo da erogare all'imprenditore agricolo a titolo di compenso per la prestazione lavorativa volontaria sarà effettuata sulla base del prezzario regionale delle opere realizzate in agricoltura.

**h.** Tutte le fatture presentate dai beneficiari al GAL per ottenere l'erogazione del contributo devono essere quietanzate. La quietanza consiste, in prima istanza, nella conferma scritta (liberatoria) da parte del fornitore dell'avvenuto pagamento a proprio favore, contenente perlomeno i seguenti elementi: **PSR 2007/2013, Asse ... Misura .... Azione ... Operazione ... - indicazione sintetica della fornitura effettuata- riferimento alla fattura emessa e ai relativi importo e data.** Se ciò non è possibile, in alternativa il fornitore può apporre timbro e firma per quietanza sulla fattura originale

**i.** Per tutte le modalità di pagamento è comunque necessario fornire copia dell'estratto conto rilasciato dall'Istituto di Credito di appoggio, riferito all'operazione con la quale è stato effettuato il pagamento,

### **Articolo 28 - Controlli**

1. L'istruttoria delle domande di aiuto può comprendere l'effettuazione di un'eventuale "visita in situ" (sopralluogo preliminare) per verificare la coerenza e la fattibilità dell'investimento proposto nell'ambito delle operazioni connesse ad investimenti materiali, dove previsto. La visita in situ è obbligatoria prima del pagamento del contributo al beneficiario in caso di investimenti materiali.
2. Il 100% delle domande di aiuto e di pagamento è sottoposto a *controlli amministrativi* che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi.
3. Per tutte le operazioni finanziate è previsto il *controllo in loco effettuato da ARPEA* su un campione di domande ammesse a finanziamento che rappresenti una percentuale minima pari al 5% della spesa totale dichiarata nel periodo 2007/2013.
4. Il controllo in loco è effettuato posteriormente all'ammissione a finanziamento e anteriormente all'inserimento del pagamento nella lista di liquidazione da parte del GAL.
5. I controlli in loco possono essere effettuati con un *preavviso al beneficiario limitato a non più di 48 ore.*
6. Il beneficiario è tenuto a collaborare con gli incaricati del controllo e deve consentire l'accesso alla propria azienda o al luogo interessato. Inoltre è tenuto a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti, pena la decadenza totale dal regime di aiuti.

### **Articolo 29 - Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo**

1. Al fine di evitare eventuali duplicazioni dei costi ammissibili con conseguente sovracompensazione, i soggetti che partecipano a più progetti dovranno imputare e rendicontare analiticamente ciascuna spesa per ciascun progetto. I soggetti valutatori provvederanno a dichiarare non ammissibili a finanziamento gli eventuali costi duplicati.
2. In concomitanza con il provvedimento di ammissione verranno indicate la tipologia e le modalità di presentazione della documentazione a giustificazione delle spese sostenute, modalità e tempi per l'erogazione degli stati di avanzamento e saldo. Verrà altresì stabilito il termine perentorio entro cui dovrà essere presentata la documentazione a giustificazione della spesa sostenuta, ed ogni altra prescrizione, modalità o procedura per la corretta e puntuale realizzazione dell'Azione e per il suo monitoraggio e controllo. Il Capofila provvede a raccogliere la documentazione attestante le spese eventualmente sostenute dai diversi soggetti partecipanti, a verificarne la correttezza e completezza e a trasmetterla per l'erogazione del contributo con le modalità fissate dal presente bando e dal provvedimento di ammissione.

### 3 Richiesta anticipi

Qualora l'impresa richiedente, al momento della presentazione della domanda di aiuto non fosse stata ancora attiva, al momento della richiesta di erogazione del contributo, anche parziale, deve dimostrare l'avvenuto avvio dell'attività.

#### 1. Anticipi

Le imprese che hanno ottenuto l'approvazione del progetto e che dimostrano l'avvenuto avvio delle attività, possono richiedere una **anticipazione del contributo** concesso fino al 50% del contributo ammesso purché abbiano iniziato i lavori o gli acquisti.

Per liquidare l'anticipo deve essere presente al GAL la seguente documentazione:

- Domanda di pagamento dell'anticipo (previsto nella procedura informatica online e come conferma cartacea);
- Fidejussione bancaria od assicurativa: La fidejussione bancaria o assicurativa, a garanzia della somma anticipata, deve essere redatta secondo la bozza di garanzia predisposta da ARPEA nel manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni e riportata nell'allegato B del presente bando o disponibile sul sito di ARPEA: [www.arpea.piemonte.it](http://www.arpea.piemonte.it) nell'area "Documentazione". Le informazioni in merito possono essere richieste contattando l'Area Autorizzazione Pagamenti – Tecnico di ARPEA.

Detta cauzione deve restare operante fino al momento del rilascio di dichiarazione liberatoria alla chiusura del procedimento amministrativo da parte dell'ARPEA, che ne darà comunicazione all'Ente assicurativo o bancario, garante della fidejussione.

L'ammontare della fidejussione, sottoscritta a favore dell'ARPEA, deve essere pari al 110% dell'importo dell'anticipazione da liquidare.

La garanzia sarà svincolata quando l'ARPEA, anche attraverso un suo delegato, abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all'aiuto pubblico per l'investimento superi l'importo dell'anticipo.

#### 2. Acconti corrispondenti ad avanzamento lavori.

- a. Per ogni pratica, limitatamente agli investimenti finalizzati alla iniziativa/intervento e azione a cui è stato attribuito il punteggio per la collocazione in graduatoria, dopo l'approvazione della pratica stessa da parte del GAL e l'avvenuta realizzazione di parti significative e funzionalmente autonome dell'investimento richiesto potranno essere erogati al massimo *due acconti* di importo corrispondente a quello del contributo spettante per la parte già realizzata.
- b. Gli acconti corrispondenti a stati di avanzamento lavori sono erogati senza fidejussione, ma le spese a cui si riferiscono gli acconti devono essere fatturate.
- c. Per richiedere l'acconto relativo allo stato di avanzamento lavori l'impresa deve risultare attiva e il beneficiario deve dimostrare l'avvio delle attività.
- d. Per richiedere l'erogazione dello stato di avanzamento lavori, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:
  - domanda di pagamento di acconto o S.A.L. in modo informatico e cartaceo ;
  - documentazione probatoria dei pagamenti sostenuti
- e. Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste nei Manuali procedurali dell'ARPEA e **all'articolo 27** del presente bando.
- f. Il massimo contributo erogabile (per anticipi e acconti) prima del saldo è il **80%**.
- g. L'erogazione di anticipi ed acconti non è vicendevolmente escludente

#### 3. Richiesta di saldo

**3.1.** Per richiedere l'erogazione del saldo, l'impresa deve risultare attiva e il beneficiario deve dimostrare l'avvio delle attività. **Unitamente alla domanda di pagamento informatica e cartacea**, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- documentazione probatoria a giustificazione dei pagamenti sostenuti. Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste dall'ARPEA e descritte *all'art. 26* del presente bando;

- dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà, che riassume l'elenco delle spese e le rispettive fatture/ricevute e certifichi che le spese di cui si produce documentazione si riferiscono esclusivamente al progetto approvato, che sono state effettivamente sostenute e che gli originali sono disponibili in qualsiasi momento presso il beneficiario;
- Dichiarazione di destinazione d'uso;
- Dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo (vedi Allegato C);
- Fotocopia del documento di identità (leggibile e in corso di validità) del beneficiario.

3.2. Le fatture portate in rendicontazione dovranno contenere la dettagliata indicazione dei beni o servizi acquisiti e riportare in originale un giustificativo specifico, ben leggibile, indicante : **PSR 2007/2013, Asse IV, Misura 124, Linea di Intervento 3.**

### **Articolo 30 - Controlli ex-post**

Ai sensi del Reg. (CE) n. 65/2011 Art. 29 saranno realizzati da ARPEA, ove pertinenti, controlli ex post su operazioni connesse ad investimenti per i quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'art.72, paragrafo 1, del Regolamento 1698/05 o descritti dal PSR e dal presente bando

Gli obiettivi dei controlli ex-post possono consistere nella verifica:

- del mantenimento degli impegni che continuano a sussistere in seguito al pagamento della domanda a saldo;
- della realtà e finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario;
- che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con altri fondi.

I controlli ex-post riguardano ogni anno almeno l'1% della spesa per le operazioni per le quali è stato pagato il saldo e sono effettuati entro 12 mesi dal termine del relativo esercizio FEASR.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontri il mancato rispetto delle disposizioni previste dal presente bando, oppure il beneficiario non consenta il regolare svolgimento dei controlli, il contributo sarà revocato e si provvederà alle azioni necessarie per il recupero delle somme eventualmente già erogate, gravate dagli interessi legali maturati.

### **Articolo 31 - Responsabile del procedimento**

Responsabile delle procedure operative di cui al presente Bando Pubblico è il *RUP Sig Ivana Barrera con l'apporto del Direttore Arch Silvio Carlevaro,*

### **Articolo 32.-Termini per la richiesta di informazioni/documentazione**

1. Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi alla sede del GAL Basso Monferrato Astigiano, V. Marchesi Roero 1, 14020, Cortanze, con il seguente orario:

| GIORNO              | ORARIO     |
|---------------------|------------|
| Da Lunedì a Venerdì | 9,00/12,00 |

TEL. 0141 1764652

### **Articolo 33.-Disposizioni finali**

1. Presentando la domanda di contributo relativa al presente Bando Pubblico e i relativi allegati così come pubblicati e senza l'apporto di modifiche al testo base, il beneficiario ne accetta integralmente le disposizioni ivi contenute impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.
2. Il GAL BMA si riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei contributi.
3. Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente Bando Pubblico si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al P.S.L. " *Le quattro qualità per il terzo Leader del Monferrato Astigiano* " del GAL BMA il cui testo è pubblicato sul sito internet *sito del GAL*
4. Per ogni eventuale controversia insorgenda è competente esclusivamente il Foro di Asti
5. L'autorità a cui è possibile eventualmente presentare ricorso è il TAR

### **Articolo 33.-.Pubblicazione**

- 1. Il GAL BMA pubblicherà il presente Bando e i relativi allegati sul sito istituzionale del GAL*
- 2. Alle Associazioni di categoria Agricole verrà inviata copia del Bando per una facile consultazione da parte degli associati.*
- 3. Comunicati Stampa relativi alla pubblicazione del Bando verranno inseriti su: La Nuova Provincia, La Stampa edizione di ASTI, il Corriere di Chieri, La gazzetta d'Asti, il Monferrato.*